

CLORO

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto : **CLORO**
 - Nome Chimico : Cloro
 - Formula bruta : Cl₂
 - Tipo di prodotto : Sostanza
 - N. CAS : 7782-50-5

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Usi identificati : - Intermedio chimico
 - Usi sconsigliati : - Biocidi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Società : NOVYN Produzione Italia S.r.l.
 - Indirizzo : VIA PIAVE, 6
 I- 57013 ROSIGNANO SOLVAY
 - Telefono : +390586721111
 - Fax : +390586721723
 - Indirizzo e-mail : manager.sds@solvay.com

1.4. Numero telefonico d'emergenza

- Numero telefonico di emergenza : **+44(0)1235 239 670 [CareChem 24] (Europe)**

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	FraSI H
Gas comburenti	Categoria 1		H270
Gas sotto pressione	Gas liquefatto		H280
Tossicità acuta	Categoria 2	Inalazione	H330
Irritante per la pelle	Categoria 2		H315
Irritazione oculare	Categoria 2		H319
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3		H335
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico	Categoria 1		H400
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1		H410

2.2. Elementi dell'etichetta

2.2.1. Nome(i) sull'etichetta

Componenti pericolosi : Cloro

2.2.2. Avvertenza

Pericolo

2.2.3. Pittogrammi di pericolo



2.2.4. Indicazioni di pericolo

- | | | |
|------|---|--|
| H270 | - | Può provocare o aggravare un incendio; comburente. |
| H280 | - | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. |
| H330 | - | Letale se inalato. |
| H319 | - | Provoca grave irritazione oculare. |
| H335 | - | Può irritare le vie respiratorie. |
| H315 | - | Provoca irritazione cutanea. |
| H410 | - | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2.5. Consigli di prudenza

- | | | | |
|-------------------------|--------------------|---|--|
| Prevenzione | P220 | - | Tenere/conservare lontano da indumenti/ .? /materiali combustibili. |
| | P260 | - | Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol. |
| | P273 | - | Non disperdere nell'ambiente. |
| | P280 | - | Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. |
| Reazione | P284 | - | Utilizzare un apparecchio respiratorio. |
| | P305 + P351 + P338 | - | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| | P310 | - | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| Immagazzinamento | P403 + P233 | - | Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. |

2.3. Altri pericoli

- nessuno(a)

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

3.1.1. Concentrazione

Denominazione della sostanza:	Concentrazione
Cloro	> 99 %
N. CAS: 7782-50-5 / N. CE: 231-959-5 / N. INDICE: 017-001-00-7 Numero di registrazione REACH: 01-2119486560-35	

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. Se inalato

- Portare all'aria aperta.
- Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
- Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo.
- Chiamare immediatamente un medico.

4.1.2. In caso di contatto con gli occhi

- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
- Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)
- Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.1.3. In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare subito abbondantemente con acqua.
- Tenere al caldo in un locale tranquillo.
- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

4.1.4. Se ingerito

- Non applicabile

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

4.2.1. Inalazione

- Grave irritante delle vie respiratorie
- Tosse
- Difficoltà respiratorie
- Rischio di bronco polmonite chimica e di edema polmonare
- Esposizione ripetuta: , Sangue dal naso, bronchite cronica, edema polmonare

4.2.2. Contatto con la pelle

- Grave irritazione della pelle
- Gas liquefatto
- Può provocare congelamento.
- Sensazione di freddo seguita da arrossamento della pelle

4.2.3. Contatto con gli occhi

- Corrosivo
- Può provocare danni irreversibili agli occhi.
- Sintomi: Arrossamento, Lacrimazione, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

4.2.4. Ingestione

- gas
- Non applicabile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Si richiede un immediato aiuto medico.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi d'estinzione

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei

- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuno(a).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Non combustibile.
- Può provocare l'accensione di materie combustibili.
- Il contatto con prodotti infiammabili può provocare incendi od esplosioni

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici
- Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua.
- Avvicinarsi al pericolo, tenendosi sopravento
- Non gettare mai acqua sulla superficie del gas liquefatto fuoriuscito

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento.
- Arieggiare il locale.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Eliminare gas/vapori/nebbie con getti d'acqua.
- Evitare di innaffiare il luogo dove si è verificata la fuga.
- In caso di fuoriuscita di liquido dal recipiente, tentare di posizionare il recipiente, in modo che la fuoriuscita avvenga in fase gas
- Evitare il contatto della pelle con il liquido fuoriuscente (rischio di congelamento).

6.2. Precauzioni ambientali

- Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
- In caso di fuoriuscita o fuga accidentale, avvertire immediatamente le autorità preposte se questo viene richiesto dalle leggi Federali, Statali/Provinciali e dalle leggi e dai regolamenti locali
- Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Arginare.
- Asciugare con materiale assorbente inerte.
- Non scaricare il prodotto nelle fogne.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altri paragrafi

- Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso in un sistema chiuso
- Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.
- Prima di ogni operazione pulire ed asciugare le tubazioni e le apparecchiature
- Utilizzare apparecchiature costruite con materiali compatibili con il prodotto
- Mantenere lontano dall'acqua.

7.2. Condizioni di stoccaggio, includendo le incompatibilità

7.2.1. Immagazzinamento

- Conservare nel contenitore originale.
- Conservare in luogo ben ventilato.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- Stoccare in zona munita di bacino di contenimento.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.
- Controllare regolarmente lo stato e la temperatura dei recipienti
- Tenere solo nei contenitori di origine e a temperature che non eccedono 50 °C.

7.2.2. Materiale di imballaggio

7.2.2.1. Materiali idonei

- Fusti di acciaio

7.2.2.2. Materiali non-idonei

- nessun dato disponibile

7.3. Usi finali specifici

- Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite d'esposizione

Cloro

- US. ACGIH Threshold Limit Values 03 2013
Media ponderata in base al tempo = 0,5 ppm
- US. ACGIH Threshold Limit Values 03 2013
Valori limite di esposizione, breve termine = 1 ppm
- UE. Valori limite indicativi e Direttivi sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. 12 2009
Valori limite di esposizione, breve termine = 0,5 ppm
Valori limite di esposizione, breve termine = 1,5 mg/m³
Osservazioni: Indicative
- VLEP (Italia) 08 2012
Valori limite di esposizione, breve termine = 0,5 ppm
Valori limite di esposizione, breve termine = 1,5 mg/m³

8.1.2. Altre informazioni sugli valori limite

8.1.2.1. Concentrazione prevedibile priva di effetti

Ipoclorito di sodio

- Acqua dolce, 0,21 µgr/l
- Acqua di mare, 0,042 µgr/l
- Trattamento degli scarichi, 0,03 mg/l
- Uso discontinuo/rilascio, 0,26 µgr/l

8.1.2.2. Livello derivato senza effetto /Livello minimo di effetto derivato

Ipoclorito di sodio

- Lavoratori, Inalazione, Esposizione a corto termine, 3,1 mg/m³, Effetti sistemici, Effetti locali
- Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine, 1,55 mg/m³, Effetti sistemici, Effetti locali
- Lavoratori, Dermico, Esposizione a lungo termine, 0,5 %, Effetti locali
- Consumatori, Inalazione, Esposizione a corto termine, 3,1 mg/m³, Effetti sistemici, Effetti locali
- Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine, 1,55 mg/m³, Effetti sistemici, Effetti locali
- Consumatori, Orale, Esposizione a lungo termine, 0,26 mg/kg, Effetti sistemici
- Consumatori, Dermico, Esposizione a lungo termine, 0,5 %, Effetti locali

8.2. Controlli dell'esposizione

La presente Scheda dei Dati di Sicurezza Prodotto è coerente con le condizioni specifiche applicate per giustificare l'omologazione ai sensi dell'Articolo 17 o 18 del Regolamento REACH 1907/2006 (CE).

8.2.1. Controlli tecnici idonei

- Fornire areazione adeguata.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.
- Rivelazione di piccole fughe mediante ammoniaca o preferibilmente carta impregnata con KI (potassio ioduro), o idonei rivelatori di fughe

8.2.2. Misure di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione respiratoria

- Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
- Respiratore con filtro per vapori (EN 141)
- Tipo di filtro suggerito: B
- Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/ esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione
- Respiratore con maschera a facciale completo

8.2.2.2. Protezione delle mani

- Guanti impermeabili
- Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).
- Materiali idonei: Neoprene, gomma butilica
- Materiali non-idonei: PVC, Polietilene

8.2.2.3. Protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.

8.2.2.4. Protezione della pelle e del corpo

- Indumenti impermeabili
- Grembiule resistente alle sostanze chimiche
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Grembiule, Stivali, Neoprene

8.2.2.5. Misure di igiene

- Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Guanti, tute e scarpe devono essere a doppio strato (protezione dal freddo).
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

9.1.1. Informazioni generali

- | | |
|--------------------------|----------------|
| ■ Aspetto | Gas liquefatto |
| ■ Colore | giallo, verde |
| ■ Odore | Irritante |
| ■ Peso Molecolare | 70,9 g/mol |

9.1.2. Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

- | | |
|---|-----------------|
| ■ pH | Non applicabile |
| ■ pKa | Non applicabile |
| ■ Punto di fusione/punto di congelamento | -101 °C |

▪ Punto/intervallo di ebollizione	-34,1 °C
▪ Punto di infiammabilità.	(non organico), Non applicabile
▪ Tasso di evaporazione	Nessun dato
▪ Infiammabilità (solidi, gas)	Il prodotto non è infiammabile.
▪ Infiammabilità	Non applicabile
▪ Proprietà esplosive	Non esplosivo
▪ Tensione di vapore	5 bar, a 10 °C 6,8 bar, a 20 °C 14,3 bar, a 50 °C
▪ Densità di vapore	2,5, a 20 °C
▪ Densità relativa	1,41
▪ Densità apparente	Non applicabile
▪ La solubilità/ le solubilità.	7,4 g/l, a 20 °C, Acqua
▪ Solubilità	Acqua
▪ Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: -0,85, 20 °C
▪ Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
▪ Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
▪ Viscosità	13,3 mPa.s, a 20 °C
▪ Proprietà ossidanti	Comburente

9.2. Altre informazioni

▪ Temperatura critica	144 °C
▪ Pressione critica	76,1 bar

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Potenziale pericolo per reazioni esotermiche
- Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Rischio di reazione violenta.
- Rischio di esplosione.

10.4. Condizioni da evitare

- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

- Esposizione all'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

- il prodotto - in forma liquida - è incompatibile con: Agenti riducenti, Materiale combustibile, Metalli in polvere, Ammonica, Idrocarburi, Materie organiche, Polipropilene, Polietilene, PVC, Idrogeno, Etilene

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Idrogeno cloridrico allo stato gassoso (HCl)., È possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Tossicità acuta

11.1.1. Tossicità acuta per via orale

- Non applicabile

11.1.2. Tossicità acuta per inalazione

- CL50, 1 h, Ratto, 1,3 mg/l

11.1.3. Tossicità acuta per via cutanea

- Non applicabile

11.2. Corrosione/irritazione cutanea

- Su coniglio, leggera irritazione (Ipoclorito di sodio)

11.3. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- Su coniglio, Irritante per gli occhi (Ipoclorito di sodio)

11.4. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- Non causa sensibilizzazione. (Ipoclorito di sodio)

11.5. Mutagenicità delle cellule germinali

- Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico. (Ipoclorito di sodio)

11.6. Cancerogenicità

- Orale, Esposizione prolungata, Ratto, Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno. (Ipoclorito di sodio)

11.7. Tossicità per la riproduzione

- Via orale (alimentazione con sonda), One-Generation Reproduction Toxicity Study, Ratto, 5 mg/kg, NOAEL (Ipoclorito di sodio)
- Acqua, Tossicità per lo sviluppo, Ratto, 5,7 mg/kg, NOAEL (Ipoclorito di sodio)

11.8. Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

- Esperienza umana, Organi bersaglio: Mucose, Osservazioni: Irritazione
- Inalazione, topi, 9 ppm, Osservazioni: RD 50

11.9. Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

- Inalazione, Specie varie, Organi bersaglio: Vie respiratorie superiori, Polmoni, Osservazioni: effetti irritanti

11.10. Pericolo in caso di aspirazione

- nessun dato disponibile

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

- Pesci, Salmo gairdneri, CL50, 96 h, 0,06 mg/l, acqua dolce (Ipoclorito di sodio)
- Pesci, Menidia pelinsulae, NOEC, 96 h, 0,04 mg/l, acqua salmastra (Ipoclorito di sodio)
- Crostacei, Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,141 mg/l, acqua dolce (Ipoclorito di sodio)
- Crostacei, Crassostrea virginica, NOEC, 28 d, 0,007 mg/l, acqua salmastra (Ipoclorito di sodio)
- Eurasian watermilfoil (Myriophyllum spicatum), CE50r, 96 h, 0,1 mg/l, acqua dolce (Ipoclorito di sodio)
- Algae (periphyton), NOEC, 7 d, 0,0021 mg/l, acqua dolce (Ipoclorito di sodio)

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. degradazione abiotica

- Aria, fotolisi, t 1/2 da 2 - 4 h
- Acqua, t 1/2 37 min, 20 °C, pH = 7
fotolisi diretta
- Suolo
Risultato: degradazione significativa

12.2.2. Biodegradazione

- Non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- log Pow,
Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

- Aria
Degradazione chimica, Si disperde rapidamente nell'atmosfera. (gas)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).
- Questa sostanza è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

- nessun dato disponibile

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Assorbire il prodotto in una soluzione alcalina (NaOH, KOH, ...)
- Ridurre il prodotto con un solfito, piosolfito o tiosolfato alcalino
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

13.2. Contenitori contaminati

- Non lavare gli imballi "navetta" riservati a questo prodotto

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Regolamenti per il trasporto internazionale

- IATA-DGR

14.1. Numero ONU	UN 1017
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	CHLORINE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo	Vietato
--------------------	---------

14.4. Gruppo d'imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- IMDG

14.1. Numero ONU	UN 1017
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	CHLORINE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo	2.3
Etichette	2.3 - Toxic gases 5.1 - Oxidizing substances 8 - Corrosive substances P - Marine pollutant

14.4. Gruppo d'imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS no	F-C S-U
--------	------------

- ADR

14.1. Numero ONU UN 1017

14.2. Nome di spedizione dell'ONU CLORO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo	2
Etichette	2.3 - Toxic gases 5.1 - Oxidizing substances 8 - Corrosive substances

14.4. Gruppo d'imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

HI/UN N.	265 / 1017
Codice di restrizione in galleria	C/D

- RID

14.1. Numero ONU UN 1017

14.2. Nome di spedizione dell'ONU CLORO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo	2
Etichette	2.3 - Toxic gases 5.1 - Oxidizing substances 8 - Corrosive substances

14.4. Gruppo d'imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

HI/UN N.	265 / 1017
----------	------------

- ADN

14.1. Numero ONU UN 1017

14.2. Nome di spedizione dell'ONU CLORO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo	2
Etichette	2.3 - Toxic gases 5.1 - Oxidizing substances 8 - Corrosive substances

14.4. Gruppo d'imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche
- Regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione, del 22 giugno 2009 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche
- DIRETTIVA 96/82/CE DEL CONSIGLIO sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 , relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- Decreto Legislativo 9 April 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 April 2008, e successive modifiche

15.1.1. Stato di notificazione

Informazioni sull'Inventario	Situazione
Lista Toxic Substance Control Act (TSCA)	- Conforme a questo inventario
Australian Inventory of Chemical Substances (AICS)	- Conforme a questo inventario
Canadian Domestic Substances List (DSL)	- Conforme a questo inventario
Korean Existing Chemicals Inventory (KECI (KR))	- Conforme a questo inventario
Lista delle sostanze esistenti UE (EINECS)	- Conforme a questo inventario
Japanese Existing and New Chemical Substances (MITI List) (ENCS)	- Uno o più componenti non elencati su questo inventario
China. Inventory of Existing Chemical Substances (IECSC)	- Conforme a questo inventario
Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)	- Conforme a questo inventario
New Zealand Inventory of Chemicals (NZIOC)	- Conforme a questo inventario

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.
- Vedere Scenario d'esposizione

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Altre informazioni

- NUOVA EDIZIONE
- Nuova edizione da distribuire ai clienti

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera. Le schede di sicurezza applicabili negli altri paesi o regioni sono disponibili su richiesta.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Data di stampa: 14.07.2015